



Bilancio sociale 2020

„Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS“



1. PREMESSA



2. IDENTITÀ



3. MAPPA DEI PORTATORI
D'INTERESSE



4. RELAZIONE CON I PORTATORI
D'INTERESSE



5. PUNTI DI FORZA

1. PREMESSA

Inizia nel 2012 l'impegno della Cooperativa sociale "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" sul fronte del Bilancio sociale che rappresenta il più completo, ma non l'unico strumento di comunicazione che la cooperativa utilizza per dialogare con i propri interlocutori: soci, famiglie, dipendenti e collaboratori, istituzioni e tutta la comunità.

Un dialogo che ha molteplici finalità: consentire la partecipazione alla definizione e valutazione delle strategie da parte dei soci; migliorare e innovare i servizi grazie all'ascolto delle famiglie e delle pubbliche amministrazioni; motivare e valorizzare i dipendenti.

Per la "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" il Bilancio sociale ha inoltre una fondamentale valenza gestionale: le informazioni e i dati raccolti servono, infatti, a pianificare, individuando gli obiettivi e programmando le azioni, a monitorare le attività e valutarne i risultati.

2. IDENTITÀ

La "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" è una cooperativa sociale che si rivolge alle famiglie offrendo loro supporto nella cura e nell'educazione dei bambini. Vi aderiscono soci, lavoratori e utenti che, danno vita ad un'impresa sociale senza fine di lucro, efficace e flessibile, in grado di realizzare interventi diversificati sul territorio isontino.

La cooperativa collabora, nel rispetto dei ruoli, con le istituzioni alla programmazione delle politiche sociali, alla progettazione dei servizi e alla definizione delle modalità di valutazione.

2.1 STORIA

Dalle varie esperienze lavorative e formative precedenti, riguardanti tutte il mondo dei bambini è nato, in un piccolo gruppo di donne molto motivate, il desiderio di voler creare una propria struttura che le permettesse di soddisfare una richiesta di mercato ultimamente in forte espansione, e di realizzarsi dal punto di vista professionale.

È nata così nell'ottobre del 2004 la cooperativa sociale "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" formata da una psicologa dell'età evolutiva e da più educatrici.

Inizialmente è stato difficile localizzare una sede adatta ad accogliere l'asilo nido, doveva rispettare la normativa vigente allora, essere spaziosa e luminosa, dotata di una zona verde limitrofa etc., per diversi mesi quindi, dopo la costituzione della cooperativa, sono stati perlustrati i comuni del basso isontino e nel febbraio 2005, si è realizzato il sogno di quel piccolo gruppo di donne con l'apertura dell'asilo nido "le birbe". Nel primo periodo inoltre la nuova realtà non era conosciuta, quindi per alcuni mesi tutti i servizi sono stati proposti gratuitamente e in questo modo si è formato il primo gruppo di piccoli ospiti. Da subito la cooperativa si è resa conto che questo lavoro, il fare l'educatrice, per il quale era preparata, si sommava alla gestione dell'intera struttura, e portava una mole di lavoro sostenibile solo da un gruppo di persone coeso e pronto a fare sacrifici per perseguire uno stesso obiettivo. Negli anni quindi, non con poche difficoltà, la cooperativa ha cercato, scelto e coinvolto in questo progetto altre persone fino a formare l'attuale gruppo di socie e lavoratrici.

Fin dalla sua costituzione la "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" ha aderito alla Confederazione Cooperative Italiane per il tramite della Confcooperative Unione Provinciale Cooperative di Gorizia e alla Finreco, Finanziaria regionale della cooperazione.

Dai primi mesi la cooperativa ha offerto alla cittadinanza non solo il servizio di asilo nido, ma anche servizi integrativi come il "centro gioco pomeridiano" dove viene accolta e supportata la coppia bambino/adulto (genitore ma anche nonno, baby sitter etc.) offrendo gli spazi gioco del nido e proponendo di volta in volta piccoli laboratori creativi da fare assieme e il "nido aperto", dove la

cooperativa ha occasione di far conoscere gratuitamente agli utenti la propria struttura e i propri servizi.

Nel 2009 la cooperativa ha inaugurato un ulteriore servizio "L'acquarello delle birbe", laboratorio ludico creativo con orari più flessibili rispetto al nido, trasformato successivamente in servizio educativo domiciliare. Il 2009 è stato anche l'anno in cui la cooperativa ha ricordato i suoi primi cinque anni di vita insieme alle famiglie, al personale e ai rappresentanti degli enti pubblici con i quali collabora ed è stato un anno particolarmente proficuo, vista la concessione dell'area verde, retrostante il nido, da parte del comune di Ronchi dei Legionari.

Nel frattempo la cooperativa ha continuato a proporre nuovi servizi agli utenti come "Piscinamica", momento ludico pomeridiano nella piscina comunale di Monfalcone, come il servizio educativo extra scolastico rivolto a bambini portatori di handicap o in disagio sociale, come il servizio sperimentale "Baby dance", attività fisica e ludica dove i bambini accompagnati dalla musica ed in assenza dei genitori sperimentano tutta una serie di movimenti corporei e percorsi motori, utilizzano strumenti musicali per conoscere e discriminare le varie tipologie di suoni ed imparano canzoncine e filastrocche e come "Genitori preoccupati? No! Informati!" cicli d'incontri tra genitori e tra genitori ed educatrici, consulenti ed esperti del settore con l'obiettivo di far sfogare, informare, rassicurare, dare risposte ai genitori che affrontano il difficile compito di accudire, crescere ed educare il proprio figlio.

Nel 2011 la cooperativa si è impegnata per un ulteriore miglioramento sia quantitativo che qualitativo di tutti i suoi servizi, di asilo ed integrativi. Per quanto concerne l'ampliamento della diffusione dei servizi, la cooperativa ha intessuto nuovi rapporti con enti, associazioni, realtà private del basso isontino ed ha rinsaldato i rapporti preesistenti. Grazie all'assunzione di una nuova figura strategica, attualmente responsabile della segreteria organizzativa, e grazie alle sue capacità e conoscenze, la cooperativa è riuscita ad ottenere una proficua collaborazione con un'importante realtà privata che vanta un numero di dipendenti donne superiore a duecentocinquanta. Sempre in quest'ottica, sono nate nuove collaborazioni con professionisti del settore (ostetriche, psicologo, infermiere, omeopati, pediatra, insegnante di yoga) che lavorano sia nelle asl locali sia privatamente che hanno offerto la loro competenza ai genitori dei bambini frequentanti i servizi della cooperativa e per la prima volta nel 2011 anche alle donne in gravidanza e alle neo mamme e neo papà. Da settembre 2011 è nato infatti "Mamma & bambino" un servizio, di cui la cooperativa va particolarmente fiera, che ha offerto corsi di yoga in gravidanza, corsi di massaggio infantile ed una serie di incontri gratuiti con frequenza settimanale dove le coppie possono di volta in volta ottenere informazioni ed un reale sostegno in un momento particolarmente delicato come quello in cui si diventa genitori.

Da giugno 2012, in accordo alle nuove disposizioni di legge previste dal Regolamento secondo il Decreto del Presidente della Regione del 04/10/2011 n.0230/PRES, il servizio integrativo asilo nido condominiale "L'Acquarello delle Birbe" è stato chiuso in data 11/06/2012 per trasformarlo nella sezione lattanti dell'asilo nido "Le Birbe". Tale cambiamento determina delle modifiche strutturali importanti in entrambi gli ambienti, il tutto comporterà un incremento dei costi di gestione di oltre il 31% rispetto a quelli della gestione precedente.

Da settembre 2012, vista la crisi economica generale, la società cooperativa a r.l. BIRBE & CO. Cooperativa sociale onlus, dopo un'attenta e scrupolosa analisi sulla situazione del numero di bambini iscritti all'asilo nido e alla nuova sezione lattanti (strutturata nel mese di luglio e agosto) tenuta costantemente sotto controllo, a causa di continue rinunce da parte delle famiglie per gli inserimenti dei loro piccoli all'asilo nido comunale, determina: che, sulla base dei bambini frequentanti l'asilo nido (10 bambini su 31 posti) si ritiene opportuno per non aggravare ancor di più la delicata e precaria situazione economica finanziaria di far usufruire al personale la cassa integrazione in deroga per le Cooperative.

Pertanto il Presidente dopo un attento e scrupoloso esame sulla situazione organizzativa dell'asilo nido per mantenere il rapporto bambini/educatori come da legge 20/2005, delle rinunce d'iscrizione, della situazione economica della Cooperativa e delle esigue nuove iscrizioni, previste comunque solo per il nuovo anno 2013 determina la cassa integrazione per due socie e per quattro dipendenti a 0 ore.

Dal 2012 ad oggi persiste la crisi congiunturale che ha colpito l'attività dell'asilo nido. Persiste i rinnovi della cassa integrazione in deroga a tutto il personale che già sta usufruendo degli ammortizzatori sociali. Inoltre si è disposto a giugno 2013 il licenziamento di n.1 socia dipendente e n.2 dipendenti con il ruolo di educatrici, dovuto ad un esubero di forza lavoro. Successivamente viene attivato anche il piano di crisi aziendale per ridurre il rischio di aggravare la situazione finanziaria della Cooperativa come previsto dall'articolo 3.7 del regolamento regionale. Il piano prevede la riduzione temporanea di alcuni trattamenti economici integrativi. A novembre 2013 si allarga la compagine sociale, viene accolta una nuova socia volontaria, con la quale si sviluppa un progetto didattico di lingua inglese per tutti i bambini del nido. Per la legge regionale sugli asili nido, viene richiesta la figura di un coordinatore psico-pedagogico, tale profilo viene ricoperto da un professionista esterna. A dicembre 2013 viene ripristinato il Consiglio di Amministrazione formato da 3 membri di cui il rappresentante legale socio della Cooperativa, vice presidente dipendente, consigliere socio. Non si è registrato ancora un numero sufficiente di nuove iscrizioni di bambini all'asilo nido, con la conseguenza di un esubero momentaneo di forza lavoro, specie per le particolari figure delle educatrici ove la legislazione vigente prevede rispetto di una proporzione tra numero di bambini iscritti e quello di educatori. La Cooperativa ha continuato ad offrire tuttavia alla popolazione, alle famiglie, ai bambini, i suoi servizi con la stessa qualità che ormai ci contraddistingue. L'incidenza dei costi di gestione ottimizzato al minimo ha generato tuttavia un lieve utile di bilancio. Sono comunque i bambini, le famiglie, che ogni giorno usufruiscono dei nostri servizi e che con il loro sviluppo, le loro conquiste ed i loro ringraziamenti per i percorsi evolutivi che facciamo assieme anno dopo anno, ci ricompensano, ci fanno crescere professionalmente, ci fanno sentire appagate e certe di poter continuare questa avventura che si chiama "Birbe & Co. Cooperativa sociale onlus".

La società sta risentito notevolmente della crisi economica e finanziaria che ha colpito l'attività economica in generale nonché l'attività di servizi di asilo nido comunali e privati. A causa della crisi nazionale che sta svuotando i nidi e di qualche azienda concorrenziale che da qualche anno sta danneggiando i nostri servizi e la nostra cooperativa non solo creando "concorrenza sleale" e confusione tra gli utenti sfruttano il loro successo commerciale, ma anche riportando informazioni infondate ad organismi bilaterali di categoria importanti per la quale la cooperativa si appoggia ai loro servizi. Come persona legittimata a rappresentare la Birbe & Co. cooperativa sociale ONLUS ho chiesto agli organi sociali dell'Unione Provinciale cooperative di Gorizia di cui siamo associate un intervento perché si renda necessario contrastare e combattere questo tipo di azienda, che "prostituisce" il nome di cooperativa, cioè di una realtà assai buona, per ingannare la gente che desidera lavorare con serietà e trasparenza, anziché con scopi di lucro contrari a quelli della vera e autentica cooperazione. Si osserva anche che la stessa, è associata all'Unione Provinciale cooperative di Gorizia.

Dal punto di vista finanziario nell' 2014 la situazione è ancora precaria, causa il rapporto negativo tra costi per adempimenti normativi e ricavi da rette sempre pro-capite. La crisi si è manifestata attraverso una notevole contrazione della redditività e fatturato connesso alla drastica riduzione delle iscrizioni di bambini ai servizi: educativo, integrativo e sperimentale, con inevitabile ricorso aziendale a strumenti di ammortizzatori sociali (in deroga) e a strumenti di riduzione del personale in forza. Inoltre, si è resa necessaria la riduzione delle ore di lavoro, di un periodo di aspettativa non retribuita e si è mantenuto l'attivazione del piano di crisi aziendale come è previsto dall'art. 3.7 del regolamento regionale. Il piano provvede la riduzione temporanea di alcuni trattamenti economici integrativi per le socie quali:

- la rinuncia della 13^a per l'anno 2014;
- alla temporanea sospensione per l'azienda dell'obbligo di versare all'INPS le quote di T.F.R.

Si determina: il giudizio positivo sull'operatività e organizzazione complessiva dei servizi offerti della Cooperativa, mantenendo il consolidamento del lavoro attuale anche per l'anno scolastico 2015. In previsione della continua e difficile situazione di crisi nazionale che l'asilo nido sta affrontando, e della perdita del contributo regionale per la gestione degli asili nido d'infanzia 2013/2014, avvenuta non per volontà ma per le problematiche al tool presenti sul sito, è stato evidenziato un risultato negativo di chiusura bilancio. In virtù di quanto sopraccitato, la società provvederà ad individuare soluzioni economiche e finanziarie volte al salvataggio dell'attività in un'ottica di continuità temporale della stessa.

Oltre a quanto già illustrato in breve nella nota integrativa, fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2015 sono alquanto variati. L'Azienda, vive dal 2012 ad oggi ancora la crisi congiunturale, che ancora perdura sul territorio. Per tutto il 2015 la Cooperativa ha registrato il sempre solito calo di fatturato causato da poche nuove iscrizioni di bambini in tutti i servizi offerti. L'Azienda, in un quadro congiunturale economico e finanziario oltremodo critico a livello generale non è riuscita a raggiungere un risultato economico positivo di bilancio. Si evidenzia una piccola perdita d'esercizio derivante non solo dal solito calo di fatturato, ma anche dal mancato ottenimento del contributo regionale destinato a coprire i costi di gestione 2014 (contributo pubblico strutturale e funzionale per tutti i nidi operanti in Regione a garantire l'economicità e la "tenuta" del bilancio delle imprese operanti nel settore) è ciò ha provocato una consistente perdita d'esercizio, che l'azienda ha dovuto sostenere. A fronte di questo squilibrio economico si sono aggiunti i contributi regionali (ex l.r. 20/2005) sui costi di gestione 2015 per i nidi d'infanzia (per i quali la Cooperativa ha presentato specifica domanda nei termini previsti), con un conseguente miglioramento economico dell'azienda.

A fronte della critica situazione aziendale dal punto di vista economica le socie hanno inteso adottare la misura straordinaria del piano di crisi aziendale (ex art. 6 della legge 142/2001) facendo confluire in Cooperativa anche il proprio apporto economico, necessario poter riequilibrare economicamente l'assetto aziendale. Si è reso necessario anche attivare un'azione promozionale dell'attività con l'obiettivo di attirare nuova e più numerosa utenza al fine di recuperare marginalità e assicurare la continuità dell'iniziativa imprenditoriale con adeguate condizioni economiche e retributive per le socie lavoratrici. Anche la situazione della compagine sociale è variata, si è ridotta con le dimissioni volontarie per motivi famigliari di n. 1 socia dipendente e n. 1 socia volontaria. Lo sforzo economico sostenuto dalle socie - staff operativo esprime appieno lo spirito cooperativistico e la volontà di perseguire gli scopi sociali e di mantenere l'efficace azione

commerciale rispetto al Territorio e ai soggetti potenzialmente interessati all'attività della società; cercando di ridefinire le rette, evitando una "svendita" dei servizi e puntando a mantenere sempre un livello qualitativo alto dello stesso.

Dopo diversi anni di difficoltà a livello economico, finanziario e patrimoniale, il fatto che il Bilancio 2016 sia stato chiuso con un attivo costituisce un forte segno di speranza per la Birbe & Co. Cooperativa Sociale Onlus. Questo dato portato in sede di Assemblea Generale dei Soci, costituisce la conferma più eloquente del buon lavoro fatto in questi ultimi anni di attività dal C.d.A. per la razionalizzazione delle spese di funzionamento. L'obiettivo perseguito dalla Cooperativa è stato quello di ridurre la spesa nell'immediato, a quella di migliorare l'efficienza dei servizi per rendere quanto prima sostenibile l'assetto economico della cooperativa.

Dopo 4 anni di innumerevoli sforzi della compagine sociale, un investimento strutturale, il contenimento delle spese e il permanere della crisi economica internazionale, anche questo impegno assunto nel programma del C.d.A. viene piano piano rispettato. Rimane, tuttavia, ancora l'esigenza di abbassare i costi delle rette su tutti i servizi offerti. Anche per l'anno scolastico 2016 la cooperativa ha provveduto un aiuto specifico di riduzione della retta ai genitori in difficoltà economica.

Per Birbe & Co. il 2017 è stato un anno positivo, anche se si è registrato una piccola perdita d'esercizio. Continua l'azione di efficientamento nelle aree in cui la cooperativa è impegnata. L'azione si è focalizzata in particolare sull'area del servizio educativo, dove è stata improntata al miglioramento in termini organizzativi, metodologici ed economici.

I fattori che hanno influenzato il raggiungimento degli obiettivi sono stati sia esterni che interni alla Cooperativa.

Tra i fattori esterni si possono individuare:

- la collaborazione con il Comune di Ronchi dei Legionari per:
 - il rinnovo della concessione d'uso del terreno comunale P.C. 387/2 ad uso giardino per l'asilo nido "Le Birbe";
 - l'accreditamento del servizio per l'infanzia e convenzionamento posti;

e la collaborazione con le diverse realtà territoriali pubbliche quali:

- *Servizio Sociale dei Comuni Ambito Distrettuale 2.2. Basso Isontino e Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" DISTRETTO SOCIO SANITARIO BASSO ISONTINO Unità Operativa Età Evolutiva Prevenzione Handicap per il progetto denominato "Subito ed ...insieme - anno 2017", volto a garantire un intervento precoce a favore di bambini in fase di certificazione con Disturbo dello spettro autistico.*

Tra quelli interni abbiamo avuto:

- l'aumento delle iscrizioni al servizio educativo
- l'assunzione di un operatore (dipendente)
- la formazione continua dello staff per il mantenimento di elevati livelli di standard qualitativo dei servizi erogati
- l'impegno profuso dallo staff che rende possibile rispondere con elasticità, efficacia ed efficienza al continuo mutamento delle sollecitazioni variabili ambientali.

Il bilancio sociale di Birbe & Co. del 2018 rispecchia un andamento della cooperativa che è segno della continuità e stabilità dei servizi offerti e delle collaborazioni in atto. I dati relativi all'attività corrente manifesta una chiara tendenza positiva dei servizi erogati e confermano il radicamento territoriale della cooperativa.

Nell'estate 2018 si lavora sul rinforzare il radicamento territoriale con alcune Amministrazioni Comunali. A novembre 2018 nasce una nuova collaborazione con il Comune di San Canzian d'Isonzo per dei posti in convenzione.

A partire dallo scenario odierno, fortemente rinnovato rispetto ad alcuni anni fa e con la consapevolezza di averci mosso nella giusta direzione, rivolgiamo dunque uno sguardo alle prospettive di lavoro e sviluppo che costituiranno il nostro terreno di impegno nel 2019:

- Garantire continuità con le diverse realtà territoriali pubbliche.
- Proseguire con l'aumento delle iscrizioni ai vari servizi.
- Garantire la formazione continua dello staff per il mantenimento di elevati livelli di standard qualitativo dei servizi erogati.
- Proseguire con l'impegno profuso dallo staff che rende possibile rispondere con elasticità, efficacia ed efficienza al continuo mutamento delle sollecitazioni variabili ambientali.

Tanti sono ancora gli aspetti da affinare, rafforzare, potenziare, sviluppare e correggere all'interno di un percorso in continua evoluzione e di fronte a nuove sfide e difficoltà che ci chiederanno ancora duro lavoro, costanza e tensione al miglioramento, ma possiamo contare su un gruppo di socie coese e motivate e che credono nella cooperazione.

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo e soddisfacente; C'è stato un evidente incremento delle iscrizioni che ha contribuito all'importante incremento del fatturato. Gli interventi di contenimento dei costi uniti all'attenzione posta per mantenere i servizi offerti economicamente sostenibili, hanno consentito di aumentare le risorse per rendere il bilancio nella condizione di utile. Nel 2019 la cooperativa ha proseguito la formazione obbligatoria prevista per le nuove lavoratrici assunte e per eventuali aggiornamenti, come previsto dall'accordo Stato – Regione per il D.L. 81 per la Sicurezza sul Lavoro. L'andamento economico della cooperativa, è in costante aumento. Anche nel 2019 il bilancio sociale di Birbe & Co. rispecchia un andamento della cooperativa che è segno della continuità e stabilità dei servizi offerti e delle collaborazioni in atto. I dati relativi all'attività corrente manifesta una chiara tendenza positiva dei servizi erogati e riconfermano il radicamento territoriale della cooperativa.

L'utile dell'esercizio 2019 è stato destinato, oltre che al fondo mutualistico ed alle riserve legali come previsto per legge, alle riserve statutarie ai fini di aumentare il patrimonio della cooperativa.

Il Settore educativo rimane il settore di maggiore rilevanza sull'attività di Birbe & Co., sia per fatturato sia per numero di operatori impiegati che nel 2019 aumenta di 1 unità- educatrice.

Per il 2020 Birbe & Co. intende affrontare le sfide di un mercato sempre più concorrenziale consolidando il proprio ruolo nell'ambito del welfare territoriale provinciale. Al contempo vuole rimanere fedele alla propria mission e rafforzare la collaborazione con i Comuni presenti sul territorio, con lo scopo di operare nell'interesse dei propri soci e della comunità, offrendo servizi sempre più efficienti e di qualità. Occasione per far conoscere anche "in altre città comunali" le proprie attività, i valori e gli obiettivi che guidano la progettazione dei propri servizi e gli standard qualitativi che si continua a rispettare.

La politica per la qualità di Birbe & Co. si declina nei seguenti obiettivi:

Contribuire, nell'interesse generale della comunità, a migliorare la qualità della vita delle persone e l'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi sociali ed educativi.

Garantire ai nostri soci e alle nostre dipendenti la continuità occupazionale e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali, promuovendone il coinvolgimento e la responsabilità.

Garantire agli utenti le risposte che meglio soddisfino le loro esigenze, attraverso la personalizzazione degli interventi, il miglioramento continuo della qualità dei servizi secondo la normativa cogente.

Partecipare al rafforzamento e allo sviluppo della cooperazione collaborando con altri soggetti del territorio (Comuni, enti, associazioni) con spirito di solidarietà ed orientati verso un obiettivo comune e condiviso.

Promuovere e sostenere la riqualificazione professionale del personale educativo e l'aggiornamento continuo delle competenze, investendo risorse nella formazione, non solo interna ma anche rivolta alle famiglie.

Rinnovare la collaborazione con gli Enti pubblici Comunali e realtà del territorio, attraverso azioni integrate e confronto costante, per garantire servizi alle famiglie e rispondere ai bisogni delle persone in modo efficace.

E per concludere ottenere l'Accreditamento per il servizio educativo per una corretta implementazione del sistema educativo, da ottenere attraverso la sensibilizzazione costante del personale ai fini del miglioramento della qualità del servizio.

L'esercizio 2020 si chiude con una pesante perdita di esercizio, dovuta al procedimento di revoca del contributo regionale per la gestione degli asili nido L.R.20/2005 art.15 ter, concesso con decreto n. 23077 dd. 19/11/2020 pari a Euro 29.619,45 e alla contestuale liquidazione del 70% del contributo pari a Euro 20.733,62. A fronte del beneficio concesso, la Birbe & Co. ha presentato un rendiconto la cui differenza tra le spese e le entrate è risultato in attivo di Euro 4.108,82. (L'art.1 comma 4 del regolamento - DPR 17 luglio 2020, n. 097/Pres. prevede espressamente che il contributo è determinato in misura non superiore alla differenza tra le spese e i costi per la gestione del nido d'infanzia nell'anno educativo per cui il contributo è richiesto e le entrate riferibili al medesimo periodo).

A seguito dell'invio di rendicontazione in data 19.03.2021, dal Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Regione F.V.G. è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di revoca integrale del contributo concesso ai sensi dell'art. 15-ter della L.R. n. 20/2005 e parzialmente erogato, in applicazione

del relativo Regolamento, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie che fruiscono dei servizi per la prima infanzia.

Per effetto del decreto di revoca, la Birbe & Co. è stata chiamata a restituire la somma di Euro 20.733,62, mentre l'ulteriore somma di Euro 8.885,83 è stata disimpegnata dall'Ente interessato.

Nonostante l'amministrazione di Birbe & CO. non stia passando un momento positivo a causa delle ricadute della grave emergenza epidemiologica, è stata comunque in grado di garantire:

- la piena efficienza del servizio educativo con la LEaD (Legame Educativo a Distanza);
- concedendo alle famiglie una riduzione del costo a loro carico del 70%;
- impegnandosi a non aumentare le rette per l'anno educativo 2020/2021, sulla base del contributo originariamente concesso (e che tali rette non possono certo essere ritoccate in aumento per sopperire alle difficoltà cagionate dalla revoca del contributo);

La revoca del contributo a nostro giudizio è ingiusta in quanto la cooperativa ha operato diligentemente e comporta una pesante perdita d'esercizio, mettendo addirittura a repentaglio la continuità aziendale già provata da questo perdurante periodo di pandemia.

Ad ogni modo, la legale rappresentante ha provveduto a inoltrare un'istanza di annullamento del decreto di revoca agli Enti Regionali interessati, ove è stato evidenziato – in linea di subordine- che il bilancio della Cooperativa al 31.12.2020 ha subito una perdita di esercizio atta a testimoniare una oggettiva situazione di inesigibilità in un'unica soluzione del contributo da restituire. Trattandosi di importo inferiore ad Euro 30.000,00 viene chiesto di voler disporre la restituzione delle somme asseritamente dovute in 60 (sessanta) rate mensili; l'Ente Regionale interessato ha accolto la richiesta.

Nota positiva per l'anno educativo 2020-2021: nonostante l'emergenza sanitaria COVID-19, la Birbe & Co. ha comunque conseguito il raggiungimento della qualità dei servizi offerti. L'obiettivo importante che la Cooperativa voleva ottenere era l'Accreditamento per il servizio educativo che è stato rilasciato dal Comune di Ronchi dei Legionari in data 21 maggio 2020.

2.2 MISSIONE

La cooperativa esiste per rispondere a bisogni diversi: dei bambini e dei loro genitori, dei soci e degli operatori e delle amministrazioni locali.

Lo fa partendo dai diritti dei bambini: il diritto di stare bene, di sentirsi amati, accuditi, di sperimentare e scoprire il mondo e così costruire sé stessi in un contesto di serenità, sicurezza ed affetto. Di primaria importanza è stato infatti per la cooperativa, garantire ad ogni bambino la possibilità di interagire con altri suoi coetanei sentendosi al tempo stesso coccolato, amato, ascoltato e considerato nella sua meravigliosa unicità.

Lo fa dedicando particolare attenzione alla difficile esperienza della genitorialità, offrendo supporto ai genitori tramite colloqui individuali, riunioni, e corsi dedicati alle problematiche dello sviluppo del bambino.

Lo fa dedicando particolare cura alle famiglie che vivono in situazioni di disagio e di difficoltà.

Per gli operatori la cooperativa rappresenta un ambiente in cui vivere con passione il proprio mestiere e in cui trovare opportunità di formazione e crescita professionale.

Alle amministrazioni pubbliche la cooperativa propone la propria collaborazione per la progettazione e realizzazione di servizi all'infanzia carenti nel territorio.

Educare e prendersi cura dei bambini, collaborando con i loro genitori significa, per la “Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS”, anche pensare al futuro della comunità.

2.3 VISIONE

Immaginiamo un mondo, dove i diritti dei bambini siano rispettati e dove mamme e papà possano essere genitori senza rinunciare a realizzarsi come individui.

E immaginiamo che la cooperativa “Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS” contribuisca alla costruzione di questo mondo offrendo servizi alla famiglia e diventando un chiaro e stabile punto di riferimento per la comunità.

2.4 VALORI E PRINCIPI

Centralità del bambino e della sua famiglia

Riconoscere questa centralità per la Cooperativa significa garantire uguaglianza e imparzialità, partecipazione e diritto di scelta, regolarità del servizio e trasparenza. La cooperativa ricerca inoltre costantemente l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni partendo dalla rilevazione dei bisogni del territorio, cercando le risposte più adeguate e monitorando la soddisfazione degli utenti.

Centralità delle risorse umane

La “Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS” pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane che ne rappresentano il vero patrimonio. Ciò significa integrare nel processo di gestione: la formazione; la costruzione di possibilità di carriera; l'attenzione al clima, alla motivazione personale e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. La scelta se diventare socio della cooperativa è libera, individuale e, normalmente, è maturata dopo un periodo di esperienza vissuto all'interno dell'organizzazione.

Integrazione con il territorio

La collaborazione rappresenta, ancor prima che una modalità di agire, un modo di pensare della cooperativa che negli anni ha costruito relazioni sempre più fitte nelle comunità in cui opera con i soggetti pubblici e privati.

2.5 CONTESTO

Il 2 dicembre 2011 la Legge 1044 istitutiva degli Asili Nido in Italia ha compiuto 40 anni. L'approvazione definitiva in Senato della legge, il 2 dicembre 1971, ha significato l'avvio di un lungo percorso di riflessione ai bisogni e necessità dell'infanzia, nonché il consolidamento di una cultura dei servizi educativi riconosciuti anche all'estero. Tuttavia, come riportato recentemente dal Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia “il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia è tuttora una realtà per pochi; meno del 20% dei bambini in età, in media, accede a un nido e solo in poche realtà è stato raggiunto l'obiettivo di Barcellona di avere una copertura del servizio per almeno 1/3 dei bambini nei primi tre anni di vita. In una fase in cui anche le stesse scienze economiche evidenziano la produttività economica degli investimenti sull'educazione nei primi anni di vita, l'esperienza italiana – pur comprendendo numerose punte di eccellenza riconosciute nel mondo – non trova riscontro in un impegno politico nazionale sul tema dello sviluppo dei servizi. (...) Durante il prolungato stallo delle politiche nazionali - con totale assenza di provvedimenti legislativi e di finanziamenti dal 1977 al 2001 – le esperienze si sono sviluppate per la coraggiosa sensibilità dei Comuni e delle Regioni, ma in modo purtroppo disomogeneo”.

Pur essendo quindi la realtà dei servizi alla prima infanzia così sfaccettata e complessa, la cooperativa “Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS” è tuttavia riuscita ad operare continuativamente sul territorio negli ultimi nove anni offrendo alle famiglie un punto di riferimento

sicuro e di qualità ed ai bambini un'ulteriore opportunità di apprendimento, di sviluppo motorio e cognitivo, di realizzazione di desideri. Un impegno costante, quello dell'equipe di educatrici, riconosciuto ufficialmente nel mese di novembre 2011 con il conseguimento del primo premio al concorso "Magicamente imprenditrice" indetto dalla Camera di Commercio di Gorizia e dal Comitato dell'Imprenditoria Femminile in collaborazione con la Provincia di Gorizia. Un concorso interamente rivolto all'imprenditoria femminile che ha voluto rappresentare un modo per dare voce alle imprenditrici del territorio che si sono distinte per l'originalità dell'idea imprenditoriale e per l'innovazione, non solo tecnologica, ma anche attraverso l'adozione di strumenti innovativi di commercializzazione e di promozione, per la valorizzazione del territorio, per lo stile di conduzione dell'azienda, la valorizzazione dei dipendenti e la sperimentazione di progetti di conciliazione tempi vita e lavoro.

Dal 2012 a causa della crisi congiunturale che ha colpito l'attività dell'asilo nido, si è registrato un calo di nuove iscrizioni di bambini con la conseguenza di un esubero di forza lavoro, specie per le particolari figure delle educatrici ove la legislazione vigente prevede il rispetto di una proporzione tra il numero di bambini iscritti e quello di educatori. Tale situazione, tenendo in considerazione la continuità dell'anno scolastico che prescinde dalla variazione dell'anno solare, richiede l'intervento della Cig in deroga per i mesi avvenire, mesi in cui in ogni caso la scrivente si adopererà affinché vi si possa registrare un aumento delle iscrizioni.

La Società anche nel 2015 ha risentito notevolmente della crisi economica e finanziaria che ha colpito l'attività economica in generale; la crisi si è manifestata attraverso una notevole contrazione della redditività e fatturato connesse alla drastica riduzione delle iscrizioni di bambini ai servizi: educativi, integrativi e sperimentali, con inevitabile ricorso aziendale a strumenti di ammortizzatori sociali (in deroga) e a strumenti di riduzione del personale in forza. In relazione a questa fase contingente di difficoltà, la società continua a mettere in atto tutti gli strumenti necessari al fine di dar corso al numero più alto possibile di bambini iscritti nei servizi che la cooperativa ha sempre offerto con la stessa qualità che ormai la contraddistingue.

2.6 SERVIZI

2.6.1 L'ASILO NIDO "LE BIRBE"

E' un servizio di educazione e cura dello sviluppo fisico, affettivo, relazionale e cognitivo dei bambini nei primi tre anni di vita, finalizzato anche a prevenire (o intervenire precocemente su) eventuali condizioni di difficoltà fisiche, relazionali o socio-culturali.

Per la cooperativa "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" il nido è un luogo in cui si fa educazione insieme: dove il sapere delle famiglie incontra le competenze professionali di educatori preparati e costantemente aggiornati.

Oltre alla famiglia, sono fondamentali le relazioni con le amministrazioni pubbliche, le scuole dell'infanzia, i servizi sanitari e sociali e altri soggetti del territorio.

Educare per la cooperativa significa anche creare un ambiente sicuro con spazi pensati per le diverse fasce di età; un ambiente accogliente, curato, ricco di stimoli che rispetti i ritmi di sviluppo dei bambini e ne promuova il benessere e l'autonomia.

2.6.2 SERVIZIO INTEGRATIVO "CENTRO GIOCO POMERIDIANO"

La cooperativa presta attenzione ai bisogni dei genitori di condividere la propria esperienza e di avere il supporto di esperti nella cura ed educazione dei bambini. Per questo crea spazi d'incontro e momenti di socializzazione dedicati a mamme e papà (anche a quelli che non usufruiscono del servizio di asilo nido) e ai loro bambini.

SERVIZIO SPERIMENTALE "BABY DANCE"

Con la consapevolezza che la musica piace a tutti i bambini e può diventare un utile veicolo educativo, è stato creato "Baby dance", un servizio sperimentale per bambini dai tre ai cinque anni, che attraverso esercizi motori, di euritmia, psicomotori e con l'utilizzo delle diverse tipologie di

musica, di suoni esistenti, di strumenti musicali, di canzoncine e filastrocche, possono esperire tutta la loro corporeità e fisicità, possono apprendere nuove sonorità ed affinare la loro discriminazione, apprendimento e produzione dei suoni.

2.6.3 LE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Le attività di animazione sono progettate e realizzate dalla cooperativa, di solito in collaborazione con le famiglie e con i bambini.

Le proposte alternano momenti all'aria aperta (gite in fattoria, gite al mare, gite in agriturismo ed in aziende agricole) con altri in strutture adeguatamente attrezzate (festa di Natale, di Carnevale e di Pasqua).

2.6.4 SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

SERVIZIO SPERIMENTALE "BABY SITTER" Per i genitori che ne abbiano la necessità, viene offerto un servizio gratuito di ricerca di personale come baby-sitter a domicilio, assicurando competenza e serietà.

2.6.5 LA DOCUMENTAZIONE E DIVULGAZIONE

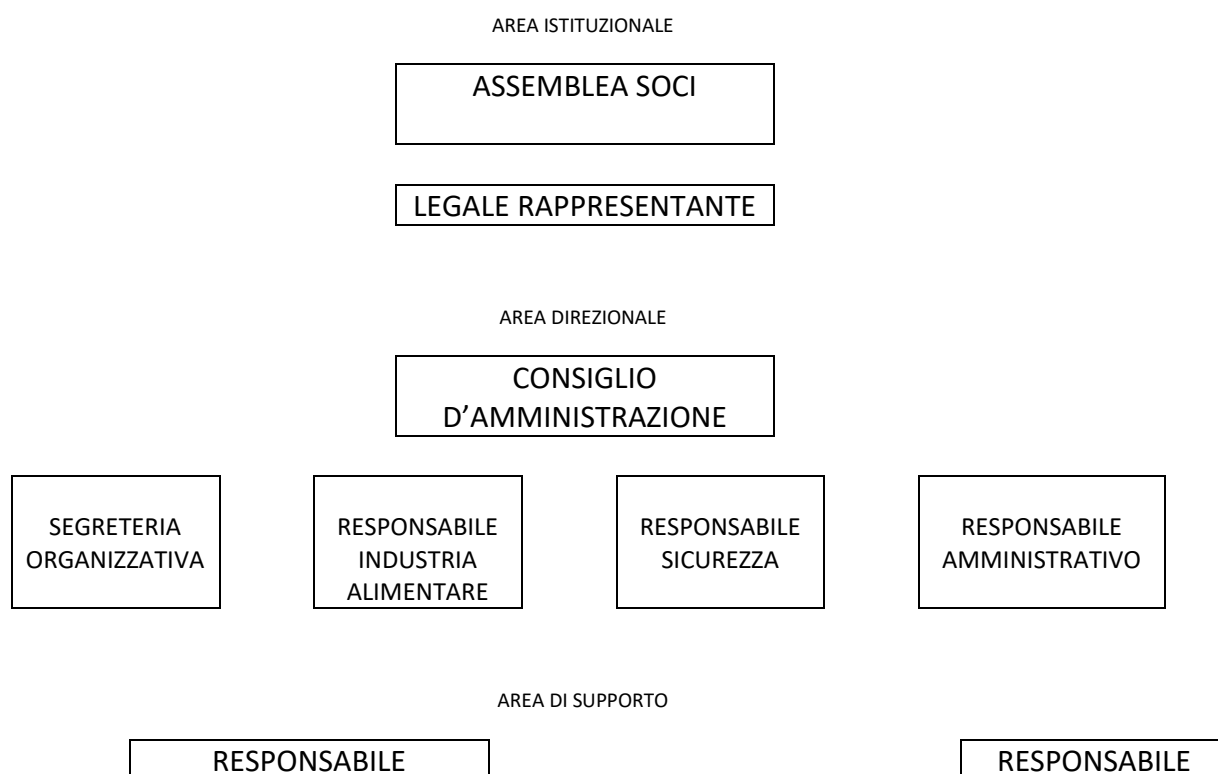
La Cooperativa attribuisce particolare importanza alla documentazione: crede infatti, che si debba fare educazione anche registrando le scoperte, le sperimentazioni, le conquiste e gli apprendimenti, sia individuali che di gruppo. Questo naturalmente presuppone che l'adulto sia in ascolto: un ascolto attivo, dinamico, a tutto campo; un adulto curioso che annota le narrazioni, verbali e non, e le rimette poi in gioco per riflettere, esplorare nuove opportunità e ricercare nuovi contesti di approfondimento.

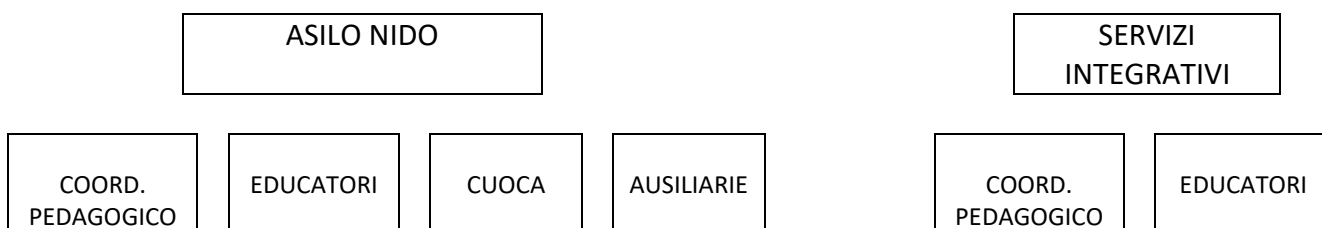
Per la "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" quindi la documentazione è dimensione costitutiva e non "aggiuntiva" del lavoro educativo, che consente di costruirne "memoria" e darne visibilità.

All'interno della documentazione trovano spazio: piccole mostre fotografiche, partecipazione a vari eventi sul territorio, articoli su quotidiani e riviste.

2.7 ORGANIGRAMMA

Attualmente la cooperativa è organizzata per ambiti: Istituzionale, direzionale e di supporto.





2.8 EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Nel 2017 la cooperativa ha registrato una perdita d'esercizio pari a € 1.610,26.

Il patrimonio netto della cooperativa è di € 300,00. I ricavi sono da imputarsi per la quasi totalità alla gestione del servizio di asilo nido e per il restante alla gestione dei servizi integrativi e sperimentali. Il rimanente deriva da altre voci residuali.

Gli oneri nel 2017 sono ammontati complessivamente a € 107.972,85, € 45.377,82 si riferiscono alle retribuzioni e agli oneri per il personale, in aumento rispetto al 2015.

Nel 2018 la Cooperativa opera prevalentemente in un regime di convenzionamento da parte di alcuni Servizi Pubblici, (Regione- Comuni) e in piccola parte dalle famiglie. La situazione economica – finanziaria ha presentato negli ultimi mesi dell'anno 2018 un elemento di rischio di liquidità. I pagamenti da parte del committente Regione sono sempre stati regolari e tempestivi (60 gg data fattura) e quindi la Cooperativa riceve con regolarità le proprie spettanze. Mentre le spettanze del Comune di Ronchi dei Legionari e di alcune famiglie non sono state ancora del tutto ricevute. Anche per l'anno scolastico 2018 la cooperativa ha provveduto un aiuto specifico di riduzione della retta ai genitori in difficoltà economica. Comunque la gestione della contabilità è costantemente controllata sui flussi di cassa e sull'andamento dei conti. Si ritiene inoltre che, in prospettiva futura, l'incidenza economica dell'attività di impresa sia destinata a crescere.

La situazione di bilancio nel 2019 conferma il buon andamento dell'esercizio in corso. Il punto di attenzione rimane ancora il livello di patrimonializzazione che richiede un costante controllo della gestione economica pur nella consapevolezza delle difficoltà innescate dall'incognita dell'entità e dei tempi di incasso della contribuzione pubblica.

La situazione di bilancio al 31.12.2020 viene evidenziato con una pesante perdita d'esercizio a causa della revoca del contributo regionale, mettendo addirittura a repentaglio la continuità aziendale già provato dal perdurare del periodo di pandemia. (vedi punto 2.1 Storia)

2.9 PIANO STRATEGICO

Nel 2011 la cooperativa ha cercato di dotarsi di un piano di sviluppo biennale. Di seguito si riportano in sintesi gli obiettivi (distinti in generali e specifici per settore), le azioni individuate per realizzarli e gli indicatori per monitorarne i risultati.

MACRO OBIETTIVO 1: RAFFORZAMENTO IDENTITÀ COOPERATIVA

Obiettivo di dettaglio: Aumento senso di appartenenza dei soci;

Azioni: Definire le attività e realizzarle sulla base di una serie di proposte elaborate dal Consiglio e discusse in Assemblea;

Indicatori: Numero incontri, livello di partecipazione, n° progetti o attività proposte al CdA;

MACRO OBIETTIVO 2: RADICAMENTO TERRITORIALE

Obiettivo di dettaglio: Leggere i bisogni insieme agli attori del territorio in particolare le Amministrazioni locali e private; caratterizzare i servizi esistenti; creare una filiera di servizi;

Azioni: Realizzare incontri; azioni indicate nei servizi che si è deciso di “qualificare”: ovvero asilo nido “Le birbe” di Ronchi dei Legionari e avviare attività integrative;

Indicatori: Numero incontri; numero progetti avviati; n° ore di formazione per il personale; n° servizi coinvolti; n° consulenti coinvolti; n° attività sul tema realizzate al nido; n° incontri con il Comune di condivisione del progetto; n° attività realizzate; n° realtà locali coinvolte;

MACRO OBIETTIVO 3: INNOVAZIONE

Obiettivo di dettaglio: Declinare l'innovazione in ambito: natura; odori e sapori; lingue straniere;

Azioni: Avviare sperimentazioni coordinate nei servizi, ricercare buone prassi ed esperti per scambi e contaminazioni;

Indicatori: N° ore di formazione per il personale; n° servizi coinvolti; n° consulenti coinvolti; n° attività sul tema realizzate al nido;

MACRO OBIETTIVO 4: ALLEANZE

Obiettivo di dettaglio: Dare forma organizzativa alle collaborazioni con altre realtà del territorio;

Azioni: Avviare nuove collaborazioni e consolidare quelle esistenti; Approfondire opportunità e condizioni per la creazione di consorzi di scopo utili allo sviluppo dei servizi all'infanzia; realizzare serie di incontri con interlocutori del territorio per verificare possibili ipotesi di collaborazione che consentano la valorizzazione dei servizi della cooperativa (formazione, mostre, pubblicazioni);

Indicatori: N° incontri realizzati; n° esperti coinvolti; n° progetti avviati;

MACRO OBIETTIVO 5: MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEI SERVIZI

Obiettivo di dettaglio: Verifica grado di soddisfazione del cliente;

Azioni: Monitoraggio del servizio attraverso strumenti statistici e a campione;

Indicatori: N° incontri del gruppo di lavoro; n° documenti prodotti; n. criticità emerse;

MACRO OBIETTIVO 6: AUMENTO COMPETENZE

Obiettivo di dettaglio: Incremento competenze soci in vista rinnovo CdA; Incremento competenze tecniche del personale;

Azioni: Percorso formativo specifico; Rilevazione dei fabbisogni formativi interni; Predisposizione Piano della Formazione;

Indicatori: N° incontri fatti; n° nuove candidature; n° colloqui effettuati; esito della rilevazione; n° percorsi; n° ore di formazione; n° persone coinvolte; livello soddisfazione dipendenti e docenti;

MACRO OBIETTIVO 7: VISIBILITÀ

Obiettivo di dettaglio: Incremento e miglioramento degli strumenti;

Azioni: Aggiornamento sito web; Partecipazione ad eventi e relazione con i media; Documentazione in particolare dei risultati delle innovazioni con valorizzazione di quelle in cui si sono ottenuti i risultati migliori al fine di una “ricaduta” anche sugli altri;

Indicatori: Numero utenti e personale e soci coinvolti; n° aggiornamenti fatti; n° eventi; n° comunicati, n° articoli; n° documenti prodotti;

MACRO OBIETTIVO 8: DIMENSIONE “EQUILIBRATA”

Obiettivo di dettaglio: Mantenere servizi esistenti e acquisirne di nuovi;

Azioni: Contattare nuove amministrazioni per l'apertura di nuovi servizi;

Indicatori: N° incontri cda dedicati; n° amministrazioni contattate; n° servizi aperti;

MACRO OBIETTIVO 9: RADICAMENTO TERRITORIALE

Obiettivo di dettaglio: essere interlocutori riconosciuti dal Comune in cui è la sede operativa della cooperativa e dove si opera; proporre i servizi della cooperativa anche ad altre realtà comunali;

Azioni: Adattare le proposte secondo le necessità del territorio e secondo gli interessi degli iscritti;

Indicatori: N° proposte fatte; n° progetti realizzati; n° incontri con amministrazioni

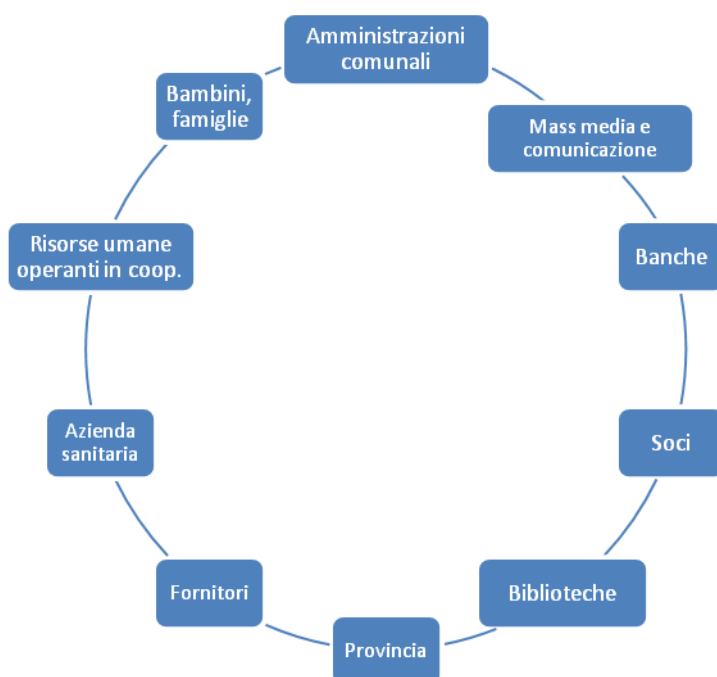
MACRO OBIETTIVO 9: ALLEANZE

Obiettivo di dettaglio: potenziare l'intensità delle collaborazioni e avviarne di nuove con partner qualificati;

Azioni: Attivare collaborazione con l'Università di Trieste; avviare, se possibile, collaborazioni con altre associazioni che si occupano di prima infanzia; avviare la collaborazione con Erickson e Baba libri; avviare la collaborazione con Nati per Leggere;

Indicatori: N° incontri fatti; n° progetti attivati; n° professionisti coinvolti;

3. LA MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE



4. LE RELAZIONI CON I PORTATORI D'INTERESSE

4.1 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea della cooperativa dal 2011 al 31 maggio 2012 era composta da sei membri che eleggevano i membri del Consiglio d'Amministrazione (CdA), e ne indicavano il Presidente ed il Vice Presidente; delineando gli orientamenti strategici della cooperativa che tutti gli organi, sia politici che operativi, concorrevano poi a realizzare e approvavano il bilancio economico e quello sociale. Dal 01/06/2012 l'Assemblea della cooperativa è ora composta da tre membri con un unico rappresentante legale.

Nel dettaglio la base sociale era composta fino al 31/05/2012 da cinque lavoratori ed un volontario, dal 01/06/2012 la base sociale è composta da tre socie lavoratrici.

Di questi, una aderisce alla cooperativa dal primo anno, due sono entrate nella base sociale nel 2007.

Dei soci persone fisiche il 100% sono donne.

Nell'anno 2015 l'Assemblea si è riunita il 29 maggio per l'approvazione del bilancio sociale ed economico dell'anno precedente.

Nell'assemblea si è registrata una presenza di quattro soci su quattro e una dipendente.

L'intenzione della cooperativa è quella di rafforzare la propria base sociale, prima accrescendo il senso di appartenenza e le possibilità di partecipazione dei soci attuali e successivamente ampliandone numero e tipologia della composizione in modo da avere rappresentate al proprio interno le diverse "voci" dei molti interlocutori che ne condividono finalità e azione.

Nell'anno 2016 l'assemblea si è riunita il 30 giugno per l'approvazione del bilancio ed economico dell'anno precedente.

Nell'assemblea si è registrata una presenza di 2 socie su due e una dipendente.

In questo momento critico l'intenzione della cooperativa è quella di rafforzare la propria base con nuovi soci attivi;

a mettere in atto tutti gli strumenti necessari al fine di dar corso al numero più alto possibile di bambini iscritti nei servizi che la cooperativa ha sempre offerto con la stessa qualità che ormai la contraddistingue;

e di individuare soluzioni economiche e finanziarie volte al salvataggio dell'attività in un'ottica di continuità temporale della stessa.

Nell'anno 2017 l'assemblea generale dei soci si è riunita il 27 maggio per l'approvazione del bilancio ed economico dell'anno 2016. Nell'assemblea si è registrata una presenza di 3 soci su tre e una dipendente. Le strategie attuate per la sopravvivenza piano, piano stanno dando i suoi piccoli frutti.

Tale risultato è, decisamente migliore rispetto l'anno precedente e come già espresso nel paragrafo 2.1. Le socie continueranno ad attuare tutte le strategie ragionevolmente possibili per il proseguo dell'obiettivo: Bilancio in positivo per l'anno successivo; contenimento dei costi; rafforzamento della compagine sociale e strumenti necessari per incrementare il numero delle iscrizioni per rendere quanto prima sostenibile l'assetto economico della cooperativa.

Nell'anno 2021 l'assemblea generale ordinaria dei soci si è riunita il lunedì 13.07.2020 in prima convocazione per l'approvazione del bilancio e del conto economico dell'anno 2020. Nell'assemblea si è registrata una presenza di 2 soci su 2 e una dipendente. Le strategie attuate per la sopravvivenza a causa dell'emergenza sanitaria COVID- 19 stavano dando dei buoni risultati ma a causa della revoca del contributo regionale si è registrata una perdita d'esercizio.

4.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A norma dello statuto sociale il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed è composto dal presidente e dal vice presidente. Tale situazione è cambiata con il rinnovo delle cariche il 13.07.2020 con le dimissioni della Vice Presidente Menini Monica e la sostituzione della nuova nomina della Sig.ra Cavarra Valentina. Viene riconfermata la nomina del Presidente Sig.ra Pellis Lorena che rimane in carica ancora per un altro mandato.

Nome e Comune di residenza	Tipologia	Numero mandati
PELLIS LORENA PRESIDENTE - Monfalcone	Socio lavoratore	4
CAVARRA VALENTINA VICE PRESIDENTE - Monfalcone	Dipendente- lavoratore	2
MAZZILLI SAMUELE		
CONSIGLIERE- Monfalcone	Socio volontario	3
CADENARO ANNA		
CONSIGLIERE - Fiumicello	Socio lavoratore	2 dimessa il 20.01.2021

Dal dicembre 2013 esiste la figura del Legale Rappresentante e presta la sua attività a titolo gratuito.

4.3 PERSONALE

Il personale rappresenta per la Cooperativa una risorsa fondamentale e, come tale, la “Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS” cerca di valorizzarlo sia dal punto di vista umano che professionale. Tale impegno si traduce in una costante attenzione a:

Tempo lavoro: la cooperativa cerca di soddisfare le esigenze dei propri collaboratori concedendo l'orario flessibile (anche se in un contesto organizzato), il part-time, la possibilità di gestire autonomamente le ore extra-didattiche e la possibilità di scegliere di lavorare da casa;

Partecipazione: la cooperativa promuove la condivisione mantenendo un dialogo aperto e costante tra la direzione e il personale dei vari servizi;

Organizzazione: la cooperativa si è strutturata in modo che siano chiari e facilmente individuabili compiti e responsabilità di ciascuno;

Tutela della donna e della maternità: la cooperativa non solo rispetta le norme vigenti, ma accorda misure (come l'astensione anticipata e il rientro tardivo) che permettano una reale conciliazione tra le esigenze famigliari e quelle professionali.

L'obiettivo della cooperativa non è solo facilitare la logistica degli impegni lavorativi con quelli familiari e personali, ma sostenere le donne che devono rispondere ai bisogni dei figli (flessibilità dell'orario per poter essere presenti all'inserimento all'asilo/scuola dell'infanzia, alle feste di fine anno scolastico, durante i compiti pomeridiani etc.), ai bisogni personali (part-time per poter seguire la famiglia ma anche se stesse, ripresa del full-time dopo che i figli sono cresciuti per riprendere la propria autonomia economica, possibilità di crescita lavorativa in azienda per potersi affermare etc.) e ai bisogni del partner (telelavoro per poter stare vicino al proprio compagno che per motivi di lavoro è stato trasferito etc.).

Si cerca inoltre di utilizzare meno possibile un orario di lavoro spezzato (a meno che non venga espressamente richiesto, per andare per es. a prendere i figli a scuola), soprattutto per le socie e le lavoratrici che abitano lontano dal posto di lavoro.

Sono inoltre previsti programmi di formazione per il reinserimento delle lavoratrici dopo un periodo di malattia o dopo la maternità che consistono nell'esonero la lavoratrice dalle mansioni pesanti ovviamente (anche se il medico non lo richiede) ma soprattutto nel sollevarla da carichi emotivi e di stress, dall'affiancarla ed aiutarla da un'altra collega, e nell'offrirle la supervisione, per un primo periodo, della coordinatrice psico-pedagogica.

Interventi ed agevolazioni per i dipendenti: nella cooperativa vengono offerti quotidianamente i pasti e le socie e dipendenti possono usufruire di tutti i servizi (asilo nido, baby-sitting, centro gioco pomeridiano, baby dance con sconti e facilitazioni).

Annualmente vengono acquistate dalla cooperativa per ogni lavoratrice delle magliette da poter utilizzare sul lavoro e negli anni si sono cercate delle convenzioni con aziende del territorio per poter offrire sconti e facilitazioni alle lavoratrici.

Tutta la formazione esterna alla cooperativa viene offerta alle lavoratrici dalla cooperativa stessa e quando quest'ultima offre alla cittadinanza servizi di formazione/informazione in collaborazione con esperti e professionisti, le lavoratrici vengono invitate a parteciparvi gratuitamente.

Da settembre 2013 l'organico della cooperativa era composto da tre dipendenti di ruolo.

Gran parte del personale è impiegato nei servizi di asilo nido ed integrativi.

Nel nido sono presenti figure con diverse funzioni:

- cura ed educazione;
- coordinamento interno, pedagogico, organizzativo;
- servizi ausiliari e di cucina;

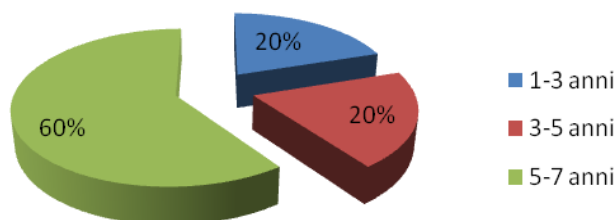
Il personale di ruolo risiede in provincia di Gorizia.

Nell'organico stabile si registra una presenza femminile pari al 100 % e un'età media di trentacinque anni.

Nel tempo la cooperativa ha diminuito il proprio personale in relazione alla crisi, garantendo nel contempo la stabilità in quelli esistenti.

GRAFICO ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Anzianità di servizio



La stabilità del personale consente alla cooperativa di dare continuità educativa ai servizi. Al personale viene riconosciuto il contratto di categoria (contratto delle Cooperative Sociali operanti in Provincia di Gorizia).

Il 20% del personale è in possesso di laurea, il 50% ha il titolo della scuola professionale e il 30% di scuola superiore.

Sulla base della lettura dei bisogni e interessi del personale, la cooperativa ogni anno predispone un piano formativo.

Nel 2013 e in particolare, ha promosso più percorsi formativi sulla sicurezza.

DIREZIONE

La direttrice Pellis Lorena è responsabile dell'andamento generale della cooperativa e del raggiungimento degli obiettivi programmati annualmente.

Nelle funzioni di progettazione e supervisione si avvale del supporto dei responsabili di Area.

Rispetto alle funzioni interne, nel 2016 la direttrice ha svolto il suo lavoro assieme alle coordinatrici pedagogiche e con i gruppi di lavoro interno al nido. Ha curato la selezione e con le coordinatrici progettato il piano formativo. Ha inoltre partecipato al gruppo di redazione del bilancio sociale.

RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E DELLE RELAZIONI ESTERNE

La responsabile della segreteria organizzativa, Cavarra Valentina, ha continuato a curare i rapporti con il mondo cooperativo locale, in particolare con la Confcooperative e l'Irecoop.

La responsabile si è occupata inoltre dei rapporti con le amministrazioni pubbliche (Comuni, Provincia e Azienda Sanitaria Locale) e con altri interlocutori rilevanti per la cooperativa soprattutto nell'ottica della promozione e dello sviluppo dei servizi.

4.4 FRUITORI

FRUITORI - I BAMBINI

Nel 2015 la "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" ha accolto nei propri servizi 10 bambini.

I bambini sono prevalentemente di nazionalità italiana (99%).

Nel servizio di asilo nido i bambini sono organizzati in gruppi di sette o quattordici secondo l'età e nel rispetto del rapporto bambini/educatore previsto dalla normativa vigente. Ogni gruppo ha una propria stanza di riferimento.

Nell'organizzazione della giornata, come descritto nella Carta dei servizi della cooperativa, si alternano momenti di rilassamento e di attenzione, con proposte educative che si integrano con le routine (accoglienza, merende, pasto, cambio, sonno e il ritorno a casa - ricongiungimento), il gioco spontaneo e le attività più strutturate.

Nel nido i bambini consumano pasti e merende preparati da cuoche e da personale appositamente formato nel rispetto delle normative vigenti della ditta di catering scelta dalla cooperativa e sulla base di menù elaborati da esperti dietisti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, che tengono conto dell'età e delle esigenze personali.

Al fine di garantire la qualità del servizio, la Cooperativa assicura un minimo di 572 ore di coordinamento pedagogico.

Il coinvolgimento delle famiglie è stato promosso sia attraverso momenti d'incontro per la condivisione della programmazione e la verifica delle attività, sia attraverso iniziative cui le famiglie erano invitate a partecipare attivamente (uscite, laboratori, feste). Il personale del nido è stato inoltre disponibile a fissare momenti di colloquio individuale con i genitori che ne hanno fatto richiesta. Nel 2015 è stato possibile creare un collegamento con la scuola dell'infanzia, grazie alla disponibilità di alcune insegnanti che hanno agevolato il percorso d'inserimento dei bambini del nido nella loro struttura. Questa collaborazione ha dato risultati apprezzabili sia nell'approccio dei bambini alla nuova realtà, sia come opportunità di creare un maggiore e più agevole scambio di informazioni con l'istituzione scolastica. Questa esperienza verrà riproposta nell'anno educativo 2015-2016.

Visto l'importanza del Progetto continuità educativa "INCONTRIAMOCI" Asilo Nido e Scuola d'Infanzia di confronto, incontro, progetto tra educatori di nido e insegnanti di sc. dell'infanzia al fine di facilitare lo scambio di informazioni e comunicazioni fra educatori e genitori per favorire un graduale e sereno passaggio alla scuola d'infanzia dei piccoli (ma GRANDI) ospiti accolti alla casetta delle "BIRBE", continuerà anche per i prossimi anni scolastici.

FRUITORI - LE FAMIGLIE

La Cooperativa crede sia importante per un'efficace azione educativa, che tra nido e famiglia s'istauri e si mantenga un dialogo continuo che alimenti costantemente il rapporto di fiducia. Per questo, fin dall'inizio, vengono proposte occasioni diversificate di incontro:

Incontri individuali: nel 2015 le educatrici hanno incontrato i genitori di ogni bambino nella fase di pre-inserimento e dopo qualche mese per confrontarsi e scambiarsi informazioni sull'evoluzione del bambino all'interno del nido, sul suo comportamento e le sue reazioni a casa. L'ultimo incontro si tiene nei mesi di maggio o giugno, prima delle vacanze estive o del passaggio alle scuole dell'infanzia.

Incontri di sezione: nell'anno le educatrici del nido hanno organizzato tre appuntamenti, nel corso dei quali sono stati condivisi, prima il progetto educativo annuale, poi la documentazione delle attività svolte e di alcuni momenti della vita dei bimbi al nido, attraverso la proiezione di video o di fotografie.

Oltre a quelli programmati i genitori possono chiedere incontri ulteriori quando ne hanno bisogno. I genitori con i loro bambini si sono incontrati tra loro e con gli educatori anche in altre occasioni, ad esempio nei laboratori per la festa della mamma e del papà, nella festa di fine anno scolastico o nelle feste stagionali o per le festività.

La cooperativa ha utilizzato come ulteriore strumento di comunicazione anche il "Oggi abbiamo..." una lavagnetta sulla quale i genitori hanno trovato quotidianamente le parole delle educatrici che descrivono le attività dei bambini. A tutti i bambini, con particolare attenzione a quelli che hanno lasciato il nido per passare alla Scuola dell'infanzia è stato regalato "il libretto di fine anno" ovvero il quaderno personale che racconta tutto il loro percorso al nido. La vita dei bambini al nido è stata

raccontata anche attraverso l'allestimento di pannelli illustrativi e piccole mostre fotografiche. Per il buon funzionamento del servizio la cooperativa ha curato anche il passaggio delle informazioni di carattere pratico come i menu e gli orari, che vengono esposti all'ingresso del nido e costantemente aggiornati.

Questo ha consentito, come previsto nella Carta dei Servizi, ai genitori di sapere sempre quale educatrice avrebbero incontrato la mattina dopo ad accogliere i bambini.

Secondo quanto stabilito nella Carta dei Servizi, le famiglie hanno potuto usufruire della flessibilità in entrata e uscita, all'interno delle fasce orarie da loro scelte. Il nido è inoltre aperto anche alle famiglie che non usufruiscono ancora del servizio: nel 2015 infatti abbiamo avuto alcune visite.

FRUITORI - LE FAMIGLIE ESTERNE AL NIDO

La cooperativa si adopera perché il nido sia un punto di riferimento per tutta la comunità; per questo vi organizza spazi dove mamme e papà, (anche a quelli che non usufruiscono del servizio), possano incontrarsi per condividere la loro esperienza e giocare con i propri bambini.

FRUITORI - GLI ADULTI

Visto il gradimento ottenuto negli anni precedenti, anche nel 2015 sono stati proposti laboratori per adulti (nelle loro diverse vesti: genitori, educatori, insegnanti, ecc), la cooperativa desidera attraverso di essi, in coerenza con la propria missione, mettere a disposizione di chiunque sia interessato, le proprie esperienze e competenze, nella convinzione che solo la condivisione faccia crescere e consenta di migliorare reciprocamente e accrescere così il benessere dei bambini e delle famiglie.

4.5 GLI ENTI PUBBLICI

La cooperativa collabora con l'amministrazione pubblica sia provinciale che comunale.

La Provincia di Gorizia sostiene la cooperativa promuovendo tutti i servizi che essa offre alla cittadinanza.

Il comune di Ronchi dei Legionari invia alla cooperativa le famiglie che restano escluse dalla lista di attesa comunale ed il responsabile amministrativo della cooperativa è in continuo collegamento con il responsabile dell'area educativa del Comune per un confronto di opinioni e un proficuo scambio di informazioni.

Per l'anno scolastico 2016 la cooperativa ha concorso alla realizzazione del Progetto denominato " Subito ed ...insieme" volto a garantire degli interventi precoci a favore di bambini in fase di certificazione con Disturbo dello spettro autistico.

L'Unità Operativa Età Evolutiva e Prevenzione Handicap sulla base delle proprie competenze, dall'anno 2012 successivamente ad uno specifico intervento formativo condiviso con servizi dell'Azienda Sanitaria Triestina, ha implementato la collaborazione con la SOC di Neuropsichiatria dell'IRCCS Burlo Garofolo, i Pediatri di Libera Scelta del Distretto Basso Isontino per l'individuazione e la diagnosi precoce di bambini con disturbo dello spettro autistico.

Il Servizio Sociale dei Comuni, ai sensi del dettame normativo della L. 104/92 e della L.R. 41/96, elabora specifici percorsi rivolti all'integrazione dei minori e giovani disabili nell'ambito dei contesti scolastici ed extrascolastici, condivisi con le famiglie ed in raccordo con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria. In seno ai suddetti percorsi vengono garantite azioni diversificate e gli interventi di cui all'articolo 6 della L.R. 41/96, rivolti ai minori e giovani residenti nei Comuni dell'Ambito, certificati (articolo 3, comma 1 e comma 3 della L. 104) e frequentanti scuole ed istituti dei diversi ordini. In particolare rispetto ai minori frequentanti i Nidi d'infanzia il Servizio Sociale dei Comuni nel corso degli anni ha garantito, pur in assenza di una specifica prescrizione normativa, interventi socio-educativi, riconoscendo l'importanza della precocità degli interventi e dell'integrazione dei minori disabili nell'ambito dei suddetti contesti educativi.

Il progetto quale sperimentazione sulle specifiche tematiche, è stato attivato nel 2016, articolandolo in due fasi:

- nel periodo aprile- settembre 2016 presso il Servizio Nidi di Monfalcone, che ha condiviso gli obiettivi e tradotto operativamente i percorsi educativi individualizzati a favore di alcuni minori.

La valutazione effettuata a fine del primo periodo (settembre 2016) ha dato esiti particolarmente positivi, come risulta dalla documentazione agli atti dell'Ambito (relazione redatta dal Servizio Sociale, relazione dell'UOEEPH, relazione degli educatori di Ancora Servizi).

- per il periodo ottobre-dicembre (tuttora in corso) è stata programmata la prosecuzione di interventi domiciliari a favore di alcuni minori nonché l'avvio di un percorso in seno al Nido privato "Le Birbe" di Ronchi dei Legionari, già frequentato da un minore che rientra nel target dei destinatari.

Nel 2017, la sperimentazione viene estesa ai Nidi pubblici e privati, che hanno aderito al progetto, attivando così sinergie e modalità operative condivise rispetto ai disturbi dello spettro autistico.

4.6 TERZO SETTORE

Nel corso del tempo la "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" ha attivato numerose collaborazioni con altre organizzazioni no profit, in particolare con quelle del mondo cooperativo.

La cooperativa partecipa attivamente alla vita del movimento cooperativo locale nelle sue diverse articolazioni (Confcooperative).

Oltre al mondo cooperativo la "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" annovera tra le organizzazioni con cui collabora anche molte associazioni, tra le quali si mantiene la collaborazione di Nati per Leggere.

4.7 FORNITORI

La cooperativa si appoggia a fornitori di prodotti e servizi da acquistare, che sono stati selezionati negli anni e sono affidabili e di altissima qualità. Ogni anno comunque la direzione cerca e seleziona sempre nuovi fornitori proprio per migliorare l'offerta dei servizi e monitorare le ricadute sull'utenza.

Nel 2016 i costi per gli acquisti di materie prime e sussidiarie ammontano ad € 5.661,69 ed i costi per i servizi ad € 44.434,87.

Nel 2017 i costi per gli acquisti di materie prime e sussidiarie ammontano ad € 7.167,74 ed i costi per i servizi ad € 30.148,06.

Nel 2018 i costi per gli acquisti di materie prime e sussidiarie ammontano ad € 1.862,51 per i servizi ad € 28.802,93.

Nel 2019 i costi per gli acquisti di materie prime e sussidiarie ammontano ad € 3.340,48 per i servizi ad € 26.388,65.

Nel 2020 i costi per gli acquisti di materie e sussidiarie ammontano ad € 3.226,89 per i servizi ad € 30.902,85.

5. PUNTI DI FORZA

La "Birbe & Co. Cooperativa sociale ONLUS" ha come punti di forza la professionalità, la passione per questa professione, il continuo aggiornamento, la forza della coesione del gruppo di lavoro, il cercare sempre di capire le esigenze delle famiglie e fornire il servizio adatto. Negli anni inoltre la cooperativa è riuscita a creare una forte rete di professionisti con cui interfacciarsi non solo del settore prima infanzia a cui poter indirizzare genitori con necessità specifiche ma anche tecnici, consulenti e commercialisti con i quali condividere la gestione dell'impresa. Ma il maggior punto di

forza è la fiducia che le famiglie, che hanno frequentato e frequentano i servizi della cooperativa, hanno riposto in essa negli anni, quando le affidano il loro bene più grande, il loro bambino.